



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 16 dicembre 2018

III DOMENICA DI AVVENTO (ANNO C)

Sof 3,14-18 Is 12 Fil 4,4-7 Lc 3,10-18

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata

Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta

Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30
Lu-Sa: 16-19 (venerdì chiuso)

San Michele

Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Convertirsi partendo da un solo verbo: dare. «Esulterà, si rallegrerà, griderà di gioia per te, come nei giorni di festa». Sofonia racconta un Dio che esulta, che salta di gioia, che grida: «Griderà di gioia per te», un Dio che non lancia avvertimenti, oracoli di lamento o di rimprovero, come troppo spesso si è predicato nelle chiese; che non concede grazia e perdono, ma fa di più: sconfinava in un grido e una danza di gioia. E mi cattura dentro. E grida a me: tu mi fai felice! Tu uomo, tu donna, sei la mia festa.

Mai nella Bibbia Dio aveva gridato. Aveva parlato, sussurrato, tuonato, aveva la voce interiore dei sogni; solo qui, solo per amore, Dio grida. Non per minacciare, ma per amare di più. Il profeta intona il canto dell'amore felice, amore danzante che solo rende nuova la vita: «Ti rinnoverà con il suo amore».

Il Signore ha messo la sua gioia nelle mie, nelle nostre mani. Impensato, inaudito: nessuno prima del piccolo profeta Sofonia aveva intuito la danza dei cieli, aveva messo in bocca a Dio parole così audaci: tu sei la mia gioia.

Proprio io? Io che pensavo di essere una palla al piede per il Regno di Dio, un freno, una preoccupazione. Invece il Signore mi lancia l'invito a un intreccio gioioso di passi e di parole come vita nuova. Il profeta disegna il volto di un Dio felice, Gesù ne racconterà il contagio di gioia (perché la mia gioia sia in voi, Gv 15,11).

Il Battista invece è chiamato a risposte che fanno di mani e di fatica: «E noi che cosa dobbiamo fare?». Il profeta che non possiede nemmeno una veste degna di questo nome, risponde: «Chi ha due vestiti ne dia uno a chi non ce l'ha». Colui che si nutre del nulla che offre il deserto, cavallette e miele selvatico, risponde: «Chi ha da mangiare ne dia a chi non ne ha». E appare il verbo che fonda il mondo nuovo, il verbo ricostruttore di futuro, il verbo dare: chi ha, dia!

Nel Vangelo sempre il verbo amare si traduce con il verbo dare. La conversione inizia concretamente con il dare. Ci è stato insegnato che la sicurezza consiste nell'accumulo, che felicità è comprare un'altra tunica oltre alle due, alle molte che già possediamo, Giovanni invece getta nel meccanismo del nostro mondo, per incepparlo, questo verbo forte: date, donate. È la legge della vita: per stare bene l'uomo deve dare.

Vengono pubblicani e soldati: e noi che cosa faremo? Semplicemente la giustizia: non prendete, non estorcete, non fate violenza, siate giusti. Restiamo umani, e riprendiamo a tessere il mondo del pane condiviso, della tunica data, di una storia che germogli giustizia. Restiamo profeti, per quanto piccoli, e riprendiamo a raccontare di un Dio che danza attorno ad ogni creatura, dicendo: tu mi fai felice.

(Padre Ermes Ronchi)

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità 16.00 Casa Serena (solo mercoledì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì)	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.30 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 10.30

U. P. Madonna del Carmelo

PERCHÉ I RAGAZZI NON VENGO NO PIÙ?

In passato si è lavorato tanto per offrire luoghi accoglienti per i ragazzi, anche associazioni di vario genere e amministrazioni pubbliche si sono mosse in questa direzione.

Penso in particolare alla Chiesa ricca di oratori, campi da calcio o per altri sport, saloni, cinema e chi più ne ha più ne metta. Abbiamo continuato ad andare avanti così per un po' fino a quando ci siamo accorti che qualcosa non andava, c'era un calo della frequenza; in molti casi si è risposto costruendo altre cose nuove e investendo su professionisti che potessero abitare questi luoghi facendone anche una eccellenza nel campo dell'accoglienza delle giovani generazioni.

Eppure le strutture e le iniziative tardano a riempirsi, non corrispondono alle aspettative del mondo adulto che le aveva costruite e programmate.

Veniamo all'oggi: se apriamo gli occhi e vogliamo vedere, incontriamo ragazzi (medie e primi anni delle superiori) la cui vita è alla ricerca di un gruppo di amici dove abitare, perché è lì, nell'incontro con l'altro, che trovano se stessi. Desiderano vivere però in gruppi che hanno la peculiarità della spontaneità, ossia informali. Questa "novità", non sempre colta nelle sue conseguenze che forse potevano essere previste, ha contribuito alla situazione che viviamo oggi, ossia di attività e luoghi pensati per gli adolescenti, ma da loro ormai poco abitati perché non più adatti ad accoglierne le ricerche, inoltre non sempre disposti a dare spazio per essere "colonizzati" da gruppi un po' fuori dal nostro controllo.

Del resto l'appartenenza a un gruppo ha una forte importanza evolutiva, a cui corrisponde una grande ricerca di rispecchiamento e consenso; questo avviene sempre prima rispetto al passato. Inoltre, progredendo verso la pienezza dell'adolescenza, appare sempre più come un fenomeno sociale non trascurabile: la centralità del gruppo di amici, con gli aiuti e i rischi che si porta dietro. Mi è già capitato in passato di parlare di come i ragazzi vivono un'appartenenza a due famiglie¹ (in realtà tre), quella naturale e quella sociale (a cui si aggiunge quella virtuale). Del resto il nostro mondo organizza la vita dei ragazzi prevedendo che passino molto del loro tempo insieme ai loro coetanei; per loro diventa quindi normale confrontarsi con loro e prendere decisioni, interpretando insieme questo mondo. Gli adulti, con gli spazi pensati da loro, diventano qualcosa di secondario.

Perché non diventi altrettanto secondario il nostro occuparci di loro occorre superare il lamento generale per l'assenza dei giovani. I ragazzi ci sono, anche intorno alle nostre parrocchie; mi capita però di parlare con alcuni preti e mi sento dire che non hanno tempo, e così anche giovani educatori anch'essi con una vita impegnata in tante cose, per non parlare di chi pur avendo famiglia prova a spendersi nel campo dell'educazione.

Così si fatica nel trovare chi possa affiancare gli adolescenti nei cammini educativi e di servizio, sia perché non è semplice stare accanto a essi, sia perché "non abbiamo tempo". A me può star bene che lo si dica, però poi non accetto che ci si lamenti che i giovani non ci sono anche perché non è così.

Può capitare che i giovani non ci siano in contemporanea con te, però poi ci torni e li trovi durante l'allenamento alla società sportiva, negli incontri che si fanno durante la settimana, negli momenti e percorsi offerti dal mondo associazionistico dedicato loro, a scorrazzare liberamente negli spazi per noi anonimi ma per loro pieni di significato. Questo senza contare tutti quei luoghi non della Chiesa che comunque portano avanti un'attenzione per le giovani generazioni, prima fra tutti la scuola, habitat ormai obbligato fino a una certa età e comunque scelto da molti fino ad arrivare alle porte dell'età matura.

A volte mi chiedo perché siamo così testardi da voler inventare sempre qualcosa di nuovo per attirare i ragazzi da noi, quando sarebbe così semplice andare da loro dove già si trovano e passano la loro vita, basta sceglierlo lasciando da parte altro sia a livello d'impegni che di gestione di strutture.

Se la Chiesa desidera investire in questo campo pastorale è necessario che nascano nuove figure pastorali (educatori, preti, suore, diaconi) che non trovano in una parrocchia il proprio riferimento ministeriale principale, ma nel servizio alle giovani generazioni lì dove sono: scuole, oratori, associazioni ecclesiali e non, luoghi del divertimento, società sportive, comunità di recupero, centri di accoglienza per gli immigrati... È il caso di fermare la fantasia nel creare nuovi cammini e strutture, chiedendoci se siamo disposti a farci carico dei tanti ragazzi che ci passano fra le mani. Ci viene chiesto di riprendere e ridefinire gli obiettivi della nostra pastorale, che non possono più rimanere ancorati al passato né a modelli abituali di pensiero ormai disincarnati. Adottando una logica di evangelizzazione attenta al concreto, che sappia far camminare insieme le diverse forze presenti nel tessuto ecclesiale, creando rete con il variegato mondo educativo della nostra società, sapendo far tesoro delle tante indagini prodotte, chiamando a rapporto l'intera comunità cristiana responsabile del compito.

Occorre rivedere la figura stessa dell'educatore cristiano; se si desidera incontrare i giovani nei loro luoghi di vita, occorre accettare di non avere subito pronto il proprio gruppo ristretto, ma rimanere aperti a tutto il territorio, il cui obiettivo non è innanzitutto "riempire" le chiese.

Non parliamo di una presenza portata avanti da professionisti del sacro o "addetti al lavoro"; occorre che tanti, non sempre i soliti, siano coinvolti in un processo di animazione capace di mettersi in ricerca dei tanti che non desiderano frequentare un gruppo, una liturgia o altre attività nelle quali solitamente come Chiesa organizziamo la nostra pastorale. Questi animatori dovrebbero condividere il sogno, o almeno accettarlo, di vivere "dispersi" sul territorio per incontrare i giovani che vi transitano, offrendo il messaggio di vita di Gesù e a qualcuno di loro (per chi è pronto e lo desidera) il poter entrare a far parte di una comunità.

Animatori molto diversi al proprio interno, uniti dal fatto che la vita dà loro la possibilità concreta di passare tempo con i ragazzi: genitori, allenatori, insegnanti, preti, suore, gestori di locali, assessori, personale ausiliario scolastico eccetera.

U. P. Madonna del Carmelo

LODI ITINERANTI D'AVVENTO

(ore 6,30)

Lunedì 17 dicembre: Parco

Martedì 18 dicembre: San Michele

Mercoledì 19 dicembre: Madonna di sotto

Giovedì 20 dicembre: Oratorio don Bosco

Venerdì 21 dicembre: Rometta

Sabato 22 dicembre: Ancora

A seguire colazione insieme!!!



NATALE DEGLI AMMALATI

Chi desidera la visita di un sacerdote per la confessione e la comunione di Natale, avvisi in chiesa o in segreteria parrocchiale.

CONCERTO DI NATALE

Domenica 16 dicembre ore 16,30, presso la Chiesa di **Rometta**, l'Associazione **NonSolo-Gospel Choir** presenta "Concerto di Natale" diretto dalla maestra Sandra Gigli

INVITO ALL'ADORAZIONE EUCARISTICA

dedicata alla memoria dei

BAMBINI NON NATI

dalle 8 del 28/12 alle 8 del 29/12

CAPPELLA dell'Adorazione Eucaristica Perpetua -
Nuovo Ospedale Civile di SASSUOLO

"Ogni bambino non nato, ma condannato ingiustamente ad essere abortito, ha il volto di Gesù Cristo, ha il volto del Signore, che prima ancora di nascere, e poi appena nato ha sperimentato il rifiuto del mondo." (Papa Francesco)

INFORMAZIONI PER LA PARTECIPAZIONE:

L'Adorazione è silenziosa.

- Dalle 7 alle 21 si accede alla Cappella all'ingresso principale dell'ospedale. In tale fascia oraria si può partecipare liberamente.

- Dalle 21 alle 7 gli adoratori notturni entrano da una porta laterale e solo allo scadere di ogni ora. E' necessario trovarsi all'ingresso secondario 10 min. prima del cambio d'ora ed entrare con l'adoratore fisso.

N.B.: Entro il 27/12 segnalare alle responsabili **A.E.P. la propria intenzione a partecipare all'Adorazione notturna del 28/12:** Anna Maria 328 5470864 - Giordana 339 4438970 (per il Cav: Elena 347 5933263)

Evento proposto dalla Comunità Eucaristica Sassuolo - Cav di Sassuolo - Ass. Papa Giovanni XXIII di Modena

VANGELO SECONDO GIOVANNI

La preghiera di Gesù (17,1-26)

Mercoledì 19 dicembre, Casa Carità, ore 21.00

Lettura meditata della Paola di Dio aperta a tutti, adulti e giovani.



NATALE AL CARMELO

24 dicembre, Vigilia di Natale: ore 18 primi vesperi - ore 23 Celebrazione vigiliare - ore 23,20 S. Messa della notte

25 dicembre, Natività del Signore: ore 8 Lodi - ore 8.30 S. Messa - ore 18 Secondi vesperi di Natale

26 dicembre, S. Stefano: Orario festivo

31 dicembre: Orario festivo. Inoltre alle 212 Vigilia della S, Madre di Dio

8-26 DICEMBRE: BANCARELLA NATALIZIA nell'atrio del Monastero. Come sempre, entrata e offerta libera. Per dare un'occhiata ai prodotti degli anni scorsi: <http://www.monasterosassuolo.it/iniziative/eventi/bancarella-natalizia.html>

Parrocchia SAN MICHELE



VESPRI D'AVVENTO

Tutte le domeniche alle ore **18.00** recita comunitaria dei secondi Vesperi

NOVENA DEL NATALE

Dal **17 dicembre** tutti i giorni durante la Messa feriale delle 18.30

BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI

Durante la Messa delle 11.00 di **Domenica 23 dicembre**

CONFESIONI

Venerdì 21 dicembre alle ore 15.00 per le Medie
Venerdì 21 dicembre alle ore 16.30 per le elementari

Lunedì 24 dicembre dalle ore 15.00 per tutti

SUL SAGRATO

15 e 16 Dicembre: Mercatino Gruppo Missionario
22 e 23 Dicembre: Dolci delle Massaie di Rocca

CONCERTO DEGLI AUGURI

Con i ragazzi del catechismo **venerdì 21 dicembre** dopo la Novena

TESSERAMENTO ANSPI 2019

Presso il Circolo in Rocca

Parrocchia SS. CONSOLATA



ORATORIO: NOVENA DI NATALE

La prossima settimana da **martedì a venerdì alle 16.40** ci sarà la novena di Natale per tutti i bimbi e a seguire attività e merenda tutti insieme in oratorio.

NOVENA DI NATALE

Da **lunedì 17 dicembre**, tutte le sere alle ore 19,00, assieme alla messa o alla liturgia della parola

CONFESSIONI PER TUTTI

Lunedì 24 dicembre dalle ore 15,00 alle 18,30

CELEBRAZIONI DELLE FESTE DI NATALE

Lunedì 24 dicembre, Messa di Natale ore 24,00.

Martedì 25 dicembre, Santo Natale: S. Messa ore 10,30 e 19,00

Mercoledì 26 dicembre, Santo Stefano: S. Messa ore 10,30

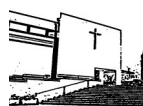
NATALE DELLO SPORTIVO

La **F.C. Consolata 67** invita tutti: atleti, dirigenti, allenatori, accompagnatori, parenti, sostenitori, amici alla festa in preparazione al Santo Natale **Sabato 22 dicembre**, ore 19, in chiesa per la messa e, alle ore 20.00, ritrovo presso il salone dell'Oratorio per scambio auguri e festa insieme.

GRUPPO SCOUT SASSUOLO 3

Domenica 16 Dicembre alle ore 16.00 ci saranno gli **audiovisivi** in palestra. Vedremo le foto e ascolteremo i racconti dei campi e delle route dell'estate appena passata, insieme a tutti i genitori, cogliendo l'occasione anche per scambiarci gli auguri di Natale!

Parrocchia ROMETTA



NOVENA DI NATALE

Da **lunedì 17 dicembre** ore 19,00 tutte le sere anche quando non c'è la Messa

CONFESSIONI RAGAZZI

Lunedì 17 dicembre ore 15,00 2^a media

Martedì 18 dicembre ore 15,00 1^a media

Martedì 18 dicembre ore 16,30 5^a elementare

Giovedì 20 dicembre ore 16,30 4^a elementare

CONFESSIONI PER TUTTI

Lunedì 24 dicembre dalle ore 15,00 alle 18,30

CENA DI FINE ANNO

Prenotazioni in segreteria a partire da **lunedì 17 dicembre**

TORTELLI

Martedì 18 dicembre dalle ore 14,30 si piegano i tortelli. Sono benvenuti tutti gli aiuti

Venerdì 21 dicembre ore 6,30 recita delle lodi a cura del coordinamento giovani

CELEBRAZIONI DELLE FESTE DI NATALE

Lunedì 24 dicembre Vigilia di Natale S. Messa ore 24,00

Martedì 25 dicembre Santo Natale: S. Messa ore 8,30 e 10,30

Mercoledì 26 dicembre Santo Stefano unica S. Messa ore 10,30

Parrocchia di PIGNETO



BENEDIZIONE DEL GESÙ BAMBINO

Domenica 16 dicembre, durante la Messa: benedizione del Gesù Bambino che mettiamo nel presepe.

CONFESSIONI

Sabato 22 dicembre, dalle 17 alle 19: confessioni per ragazzi e adulti

MERCATINO DI NATALE

Domenica 16 dicembre, dopo la Messa: mercatino di Natale